



ISTITUTO COMPRESIVO AD INDIRIZZO MUSICALE "GIOVANNI XXIII"

Via M. Gabriele Asaro - 91027 PACECO (TP)

☎ 0923/881297

C.F.: 80005560810 - C.M.: TPIC83300L

E-MAIL: tpic83300l@istruzione.it PEC: tpic83300l@pec.istruzione.it

Sito Web: www.icpaceco.gov.it

ANNO SCOLASTICO 2018/2019



**IPOTESI DI
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO**



ISTITUTO COMPRESIVO AD INDIRIZZO MUSICALE "GIOVANNI XXIII"

Via M. Gabriele Asaro - 91027 PACECO (TP)

☎ 0923/881297 - C.F.: 80005560810 - C.M.:TPIC83300L

E-MAIL: tpic83300l@istruzione.it PEC: tpic83300l@pec.istruzione.it

Sito Web: www.icpaceco.gov.it

***IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2018/2019
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE***

VISTO il CCNL/Scuola del 29/11/2007 e successive sequenze contrattuali;

VISTO il Decreto Legislativo n° 165/2001, come modificato e integrato dal Decreto legislativo del 27 Ottobre 2009, n°150;

VISTO il Decreto Legislativo n° 141 del 1° Agosto 2011 di interpretazione autentica del D. L.vo n. 150/2009;

VISTO l'art. 5, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001 come novellato dal Decreto Legge n. 95/2012 convertito nella Legge n. 135/2012 (materie sottratte alla contrattazione ed oggetto di informazione preventiva);

VISTI gli articoli 7 e 22, comma 4, lettera c) del CCNL del 19/04/2018;

PREMESSO che le relazioni sindacali si svolgono nel rispetto delle competenze e dei ruoli di tutti gli organi presenti nell'Istituzione scolastica;

PREMESSO che nella Scuola possono e debbono essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale Docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

TENUTO CONTO che il Contratto Integrativo d'Istituto ha efficacia dopo il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti operante nell'Istituzione scolastica

Il giorno ventidue del mese di Gennaio dell'anno duemiladiciannove alle ore 16.30 nei locali della Dirigenza dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Paceco (TP)

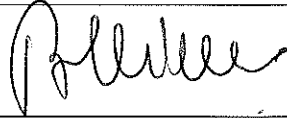
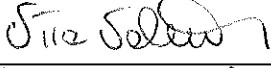

VIENE SOTTOSCRITTA

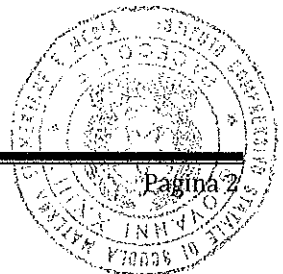
la presente Ipotesi di accordo finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo d'Istituto.

La presente ipotesi sarà inviata, ai sensi dell'art. 7 comma 8 del CCNL/2018, al Collegio dei Revisori dei Conti, corredata della relazione illustrativa predisposta dal Dirigente scolastico e dalla relazione tecnica-finanziaria stilata dal Direttore S.G.A. per la prescritta certificazione di compatibilità finanziaria.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:



PARTE PUBBLICA	IL DIRIGENTE SCOLASTICO PRO-TEMPORE	Prof.ssa Barbara MINEO	
PARTE SINDACALE	R.S.U.	FLC - CGL Ins. Vita Valenti	
		CISL SCUOLA Ins. Vincenza D'Aquila	
		UIL SCUOLA RUA Ins. Valentina Lombardo	
SINDACATI TERRITORIALI	OO.SS.	UIL SCUOLA RUA Prof.ssa Antonella Iacono	ASSENTE
	OO.SS.	CISL SCUOLA Prof.ssa Vincenza Sata	ASSENTE
	OO.SS.	FLC - CGIL	
	OO.SS.	GILDA - UNAMS	
	OO.SS.	SNALS - CONFALS	



TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - FINALITA', CAMPO D'APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il Dirigente Scolastico dell'I.C. "Giovanni XXIII" di Paceco e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art. 7 del CCNL 2016/18 di comparto all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

ART. 2 - PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO, CONCILIAZIONE ED INTERPRETAZIONE AUTENTICA

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

ART. 3 - BACHECA SINDACALE E DOCUMENTAZIONE

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola;
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto.



2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale o pubblicati nell'apposita area dedicata sul sito web della istituzione scolastica.

ART. 4 - PERMESSI SINDACALI

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 – 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNL 04/12/2017 CCNL.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di cinque giorni.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

ART. 5 - AGIBILITÀ SINDACALE

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

ART. 6 - TRASPARENZA AMMINISTRATIVA – INFORMAZIONE

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art. 5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

ART. 7 - PATROCINIO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.



ART. 8 - ASSEMBLEE SINDACALI

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di tre ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

ART. 9 - MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE SINDACALI

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a tre giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8.00 alle ore 10.00 oppure dalle ore 12.00 alle ore 14.00.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno tre giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

ART. 10 - SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE SINDACALI

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. **se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n.1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;
 - b. **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 1 collaboratore scolastico in sede e di n. 1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi ove non siano sospese le lezioni, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

ART. 11 - SISTEMA DELLE RELAZIONI SINDACALI DI ISTITUTO

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca

considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art. 22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art. 22 comma 4 lettera c);
 - b) Confronto (art. 22 comma 8 lettera b);
 - c) Informazione (art. 22 comma 9 lettera b).

ART. 12 - MATERIE OGGETTO DI CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art. 22 CCNL 2016/18 sono:
 - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
 - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
 - I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (BONUS docenti);
 - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
 - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
 - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno cinque giorni.
3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

ART. 13 - MATERIE OGGETTO DI CONFRONTO

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
 - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione

del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;

- I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
 3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
 4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

ART. 14 - MATERIE OGGETTO DI INFORMAZIONE

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III

LA COMUNITÀ EDUCANTE

ART. 15 - LA COMUNITÀ EDUCANTE

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il D.S.G.A ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.



CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

ART. 16 - INCONTRO DI INIZIO ANNO CON IL PERSONALE ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il D.S.G.A. formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

ART. 17 - UTILIZZO DEL PERSONALE ATA NEL CASO DI ELEZIONI (POLITICHE/AMMINISTRATIVE/EUROPEE)

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:
 - cambio sede di servizio;
 - utilizzo giorni di ferie/recupero;

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

ART. 18 - CAMPO DI APPLICAZIONE

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).



ART. 19 -OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

ART. 20 – SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati, come da tabella seguente:

	Infanzia Via Crispi	Infanzia Via Fardella	Infanzia Via Trento	Infanzia Nubia	Primaria Giovanni XXIII	Sec. I grado E.Pacelli
ASPP/Preposti	Maria Franca Tranchida	Anna Monterosso	Rosalba Marchese	Elisabetta Carboni	Ignazia Curatolo	Maria Alestra
Addetti primo soccorso	Valenti, Tranchida, Abate		Morici Marchese	Carboni Triolo	Novara, Favuzza, Culcasi, Curatolo, Barraco, Barravecchia, Giurlando, Giliberti, Pizzimenti, D'Avaro	Resta, Spezia, Genco, Canino, Amato, Alestra, Rindinella, Iacono, D'Angelo, Genovese
Addetti antincendio	Noto Valenti	Monterosso Anna Pirra Castellano Monterosso Agnese	Morici Marchese	Carboni Triolo	Maiale, Barraco, Greco, Martinez, Novara, Culcasi, Merlo, D'Aquila, Catania, Nicotra, Prestigiaco,mo, Giliberti, D'Angelo R. Barravecchia,	Resta, Genco, Montalto, Canino, Iacono, Amato, Maggio, Barraco, D'Angelo

					Plaja	
Addetti interruzione gas, acqua, energia elettrica, chiamate all'esterno	Noto	Pirra Monterosso Agnese	Morici Marchese	Carboni Triolo	Maiale Culcasi Nicotra Merlo	Canino Genco Montalto Amato
Responsabile emergenze	Maria Franca Tranchida	Anna Monterosso	Rosalba Marchese	Elisabetta Carboni	Ignazia Curatolo	Maria Alestra/DS
Responsabile area di raccolta	Maria Franca Tranchida	Anna Monterosso	Rosalba Marchese	Elisabetta Carboni	Ignazia Curatolo	Maria Alestra

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

ART. 21 - IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

1. Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.
2. Per l'a.s. 2018/19 il Responsabile SPP è il prof. Paolo D'Aleo.

ART. 22 - SORVEGLIANZA SANITARIA – MEDICO COMPETENTE

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico 2018/19 è il Dott. Giuseppe Peralta.

ART. 23 - IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

ART. 24 - RIUNIONE PERIODICA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI (D. LGS. 81/08 ART. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti: il dvr e il piano dell'emergenza;

- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

ART. 25 - I PROGRAMMI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI AI FINI DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

ART. 26 – IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

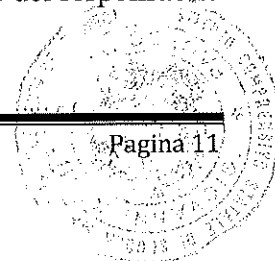
1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.



La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

1. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
2. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
3. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
4. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona dell'Ins. Vincenza D'Aquila. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

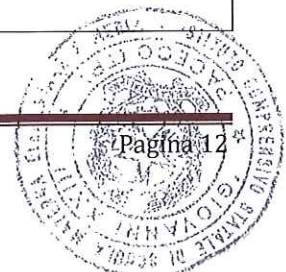
CAPO II

I CRITERI E LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHÉ LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALLA L. 146/90

ART. 27 - SERVIZI ESSENZIALI DA GARANTIRE IN CASO DI SCIOPERO

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L. 83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Nr. 2 Assistenti Amministrativi Nr.2 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	D.S.G.A. Nr.1 Assistente Amministrativo Nr.2 Collaboratori Scolastici	Responsabile del servizio Attività amministrative Attività connesse



Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Vigilanza funzionamento dell'impianto riscaldamento gestione diretta	Nr. 1 unità di personale in possesso della specifica abilitazione professionale	

CAPO III

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA

ART. 28 - RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
 - finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - risorse per la pratica sportiva;
 - risorse per le aree a rischio;
 - valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
 - ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - formazione del personale;
 - progetti nazionali e comunitari;
 - eventuali residui anni precedenti.

ART. 29 - ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

1. Le risorse per l'anno scolastico 2018/19 comunicate dal MIUR con nota prot. n. 19270 del 28/09/2018 e prot. n. 21185 del 24/10/2018 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

PARAMETRI DI RIFERIMENTO	
Numero punti di erogazione	8
Numero Docenti Scuola Infanzia in O.D.	11
Numero Docenti Scuola Primaria in O.D.	37
Numero Docenti Scuola Secondaria 1° in O.D.	42
Numero ATA in O.D.	1 D.S.G.A. + 6 A.A. + 15 C.S. = N° 22
Numero di classi Scuola Secondaria di 1° grado	15

Tenuto conto delle economie al 31/08/2018 sul budget del MOF dello scorso anno scolastico e delle su indicate note del MIUR di comunicazione delle risorse finanziarie per il corrente anno scolastico, le disponibilità finanziarie per l'A.S. 2018/2019 sono quelle risultanti dalla tabella seguente:

	TIPOLOGIE DELLE RISORSE	ECONOMIE AL 31.08.2018	RISORSE COMUNICATE L.D.	TOTALE
A.	Funzioni strumentali	=====	€ 4.915,96	€ 4.915,96
B.	Incarichi specifici del personale ATA	=====	€ 2.549,43	€ 2.549,43
C.	Fondo dell'Istituzione scolastica	€ 320,73	€ 44.137,46	€ 44.458,19

	TIPOLOGIE DELLE RISORSE	ECONOMIE AL 31.08.2018	RISORSE COMUNICATE L.D.	TOTALE
D.	Attività complementari di ed. fisica	=====	€ 1.034,51	€ 1.034,51
E.	Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	=====	€ 519,25	€ 519,25
F.	Risorse per la valorizzazione del personale docente	=====	€ 11.154,33	€ 11.154,33
G.	Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	€ 12.055,24	€ 2.522,53	€ 14.577,77
H.	Eventuali risorse per indennità di direzione al sostituto del DSGA (ass. a seguito rilevazione SIDI)	=====	=====	=====
	TOTALE	€ 12.375,97	€ 66.833,47	€ 79.209,44

N.	TIPOLOGIE DELLE RISORSE	ECONOMIE AL 31.08.2018	RISORSE COMUNICATE L.S.	TOTALE
I.	Risorse relativa all'alternanza scuola/lavoro destinate alla remunerazione del personale *	=====	=====	=====
L.	Risorse relative a progetti nazionali e comunitari destinati alla remunerazione del personale *	=====	€ 56.263,80	€ 56.263,80
M.	Finanziamenti ex L. 440/97 destinati alla remunerazione del personale *	=====	=====	=====
N.	Risorse specificamente destinate ai corsi per il recupero dei debiti formativi *	=====	=====	=====
O.	Risorse per la formazione del personale *	=====	=====	=====
P.	Eventuali altre risorse (specificare) **	=====	=====	=====
	TOTALE	=====	€ 56.263,80	€ 56.263,80

ART. 30 - FUNZIONI STRUMENTALI (PUNTO A)

Per i finanziamenti delle risorse contrattuali di cui all'art. 33 del CCNL 29/11/2007 è necessario fare riferimento ai parametri previsti dall'Intesa MIUR - OO.SS. dell' 01/08/2018 che prevede per il corrente anno scolastico l'assegnazione della somma di **€ 4.915,96** (loro dipendente) così determinata:

FUNZIONI STRUMENTALI 2018/2019 – ART. 37 CCNL 29/11/2007 (INTESA DELL' 01/08/2018)	PARAMETRI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Quota base	1 X 1.714,34	1.291,89	1.714,34
Quota complessità	1 X 767,24	578,18	767,24
Quota docenti	90 X 44,91	3.045,89	4.041,90
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI		4.915,96	6.523,48

Successivamente il MIUR, con apposita nota prot. n° 19270 del 28/09/2018, ha provveduto a comunicare le somme assegnate per il periodo Settembre 2018 - Agosto 2019 (al LORDO DIPENDENTE) tramite Cedolino Unico così come da prospetto seguente:

FUNZIONI STRUMENTALI 2018/2019	TOTALE F.S. 2018/2019 LORDO DIPENDENTE	ECONOMIE C.U. LORDO DIPENDENTE AL 31/08/2018	TOTALE DISPONIBILE PER L'A.S. 2018/2019 LORDO DIPENDENTE
F.S. 2018/2019	€ 4.915,96	/	€ 4.915,96

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione strumentale	Lordo dipendente
Gestione del PTOF	Ins. Anna Monterosso	€ 614,50
	Prof.ssa Carmela Farris	€ 614,50
Interventi e servizi per studenti	Ins. Salvatore Martinez	€ 614,50
	Prof.ssa Saveria Genovese	€ 614,50
Autovalutazione di Istituto	Ins. Rosaria Favuzza	€ 614,50
	Prof.ssa Antonella Iacono	€ 614,50
Promozione di interventi per l'inclusione	Ins. Giuseppa Giurlando	€ 614,50
	Prof.ssa Rita Barraco	€ 614,50

ART. 31 - INCARICHI SPECIFICI PERSONALE ATA (PUNTO B)

Alla luce dei nuovi parametri previsti dall'Intesa MIUR – OO.SS. dell' 01/08/2018 concernente la ripartizione delle risorse di cui all'art. 33, 62 e 87 del CCNL 2006/2009 per l'a.s. 2018/2019, il finanziamento disponibile per il suddetto istituto contrattuale è determinato moltiplicando il parametro fisso di € 161,10 per il numero dei posti ATA in organico di diritto (esclusi il D.S.G.A., ex LSU e Co.Co.Co.) come da tabella seguente:

INCAR. SPECIF. ATA 2018/2019 – ART. 1 SEQ. CONT. 25/7/2008 (INTESA DELL' 01/08/2018)	PARAMETRI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Quota unica a calcolo	21 X 161,10	2.549,43	3.383,10
TOTALE INCARICHI ATA		2.549,43	3.383,10

Successivamente il MIUR, con apposita nota prot. n° 19270 del 28/09/2018, ha provveduto a comunicare le somme assegnate per il periodo Settembre 2018 - Agosto 2019 (al LORDO DIPENDENTE) tramite Cedolino Unico così come da prospetto seguente:

INCARICHI SPECIFICI ATA 2018/2019	TOTALE I.S. 2018/2019 LORDO DIPENDENTE	ECONOMIE C.U. LORDO DIPENDENTE AL 31/08/2018	TOTALE DISPONIBILE PER L'A.S. 2018/2019 LORDO DIPENDENTE
INCARICHI SPECIFICI ATA 2018/2019	€ 2.549,43	/	€ 2.549,43



I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
 - b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa.
- Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso. Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia 1^ posizione che 2^ posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

Handwritten initials and signatures on the right margin.

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
Coordinatore area alunni	1 Assistente amministrativo	€ 339,43
Coordinatore area personale	1 Assistente amministrativo	€ 450,00
Piccola manutenzione dei beni	1 Collaboratore scolastico	€ 220,00
Supporto all'attività amministrativa e didattica	1 Collaboratore scolastico	€ 220,00
Assistenza agli alunni e primo soccorso	6 Collaboratori scolastici	6 x € 220,00

ART. 32 - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DI ISTITUTO (PUNTO C)

Il Fondo dell'Istituzione scolastica per il corrente anno scolastico è quantificato (come da prospetto seguente elaborato dal D.S.G.A.) sulla base dei parametri definiti dall'Intesa sottoscritta tra il MIUR e le Organizzazioni sindacali del Comparto Scuola l'01/08/2018. Nello specifico l'ammontare del FIS per il corrente anno scolastico è quantificato in € 44.137,46 come da prospetto seguente:

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA 2018/2019 – ART. 85 CCNL 29/11/2007 (INTESA DELL' 01/08/2018)	PARAMETRI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Punti di erogazione	8 X 2.602,88	15.691,82	20.823,04
Totale docenti e ATA in organico di diritto	112 X 337,03	28.445,64	37.747,36
TOTALE FIS		44.137,46	58.570,40

Successivamente il MIUR, con apposita nota prot. n° 19270 del 28/09/2018, ha provveduto a comunicare le somme assegnate per il periodo Settembre 2018 - Agosto 2019 (al LORDO DIPENDENTE) tramite Cedolino Unico così come da prospetto seguente:

FIS 2018/2019	TOTALE FIS 2018/2019 LORDO DIPENDENTE	ECONOMIE C.U. LORDO DIPENDENTE AL 31/08/2018	TOTALE DISPONIBILE PER L'A.S. 2018/2019 LORDO DIPENDENTE
FIS 2018/2019	€ 44.137,46	€ 320,73	€ 44.458,19

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) pari ad € 44.458,19 la parte variabile, pari ad € 4.110,00 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al D.S.G.A.; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire l'assistente amministrativo titolare della 2^ posizione



economica con compiti di sostituzione del D.S.G.A. in caso di assenza o impedimento pari ad € 450,00 (lordo dipendente).

La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica di € 39.898,19 viene così ripartita:

==> 70 % - pari ad € 27.928,73 al personale docente

==> 30 % - pari ad € 11.969,46 al personale ATA

Eventuali somme relative al FIS del corrente anno scolastico, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Nelle tabelle seguenti viene riportato il calcolo del fondo dell'istituzione scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

DOCENTI

La quota spettante ai docenti è di € 27.928,73

L'importo viene assegnato per la incentivazione delle attività di natura didattica e/o organizzativa deliberate in seno al Collegio dei Docenti come da tabella seguente:

ATTIVITA' AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO (€ 17,50 lorde per h) - art. 88, comma 2, lettera d) del CCNL/2007

COMPITI E FUNZIONI	ORE CADAUNO	COMPENSO LORDO CADAUNO	TOTALE LORDO COMPLESSIVO
<i>Attività di collaborazione con il DS art.88, comma 2, lettera f)</i>			
Ai n. 2 Collaboratori del D.S. con compiti gestionali e organizzativi a carattere continuativo di cui all'art. 31 del CCNL/2003 va riconosciuto un compenso orario lordo dipendente corrispondente ad un carico di impegni predefinito e risultante nella lettera di incarico	100	€ 1.750,00	€ 3.500,00
Ai n. 2 componenti lo staff con compiti di supporto organizzativo e didattico all'istituzione scolastica ex L. 107/2015, comma 83, un compenso orario lordo dipendente corrispondente ad un carico di impegni predefinito e risultante della lettera di incarico	100	€ 1.750,00	€ 3.500,00
<i>Gestione/organizzazione art. 88, comma 2, lettera d)</i>			
Ai docenti di scuola <u>dell'infanzia Responsabili di plesso</u> i seguenti compensi: N. 1 unità plesso Via F. Crispi	11	€ 192,50	€ 192,50
N. 1 unità plesso Via P. Fardella	11	€ 192,50	€ 192,50
N. 1 unità plesso Via Trento	11	€ 192,50	€ 192,50
N. 1 unità plesso Nubia	11	€ 192,50	€ 192,50
Ai 2 docenti componenti la commissione elettorale	10	€ 175,00	€ 350,00
Ai docenti di <u>Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado Referenti dei progetti e dei laboratori</u> i seguenti compensi cadauno: N. 2 unità referenti progetto salute/ambiente	11	€ 192,50	€ 385,00
N. 2 unità referenti progetto legalità	11	€ 192,50	€ 385,00
N. 2 unità referenti ed. fisica	11	€ 192,50	€ 385,00
N. 1 unità referente progetto nuoto e basket	11	€ 192,50	€ 192,50



COMPITI E FUNZIONI	ORE CADAUNO	COMPENSO LORDO CADAUNO	TOTALE LORDO COMPLESSIVO
N. 1 unità addetta alla comunicazione esterna	11	€ 192,50	€ 192,50
N. 2 unità referenti per la musica	11	€ 192,50	€ 385,00
N. 1 unità referente laboratorio scientifico	11	€ 192,50	€ 192,50
N.3 unità referenti laboratori di informatica	11	€ 192,50	€ 577,50
Ai 7 docenti componenti il gruppo di lavoro progetto "Scuola aperta" il seguente compenso cadauno	11	€ 192,50	€ 1.347,50
Ai 2 docenti tutor per neo immessi in ruolo	10	€ 175,00	€ 350,00
Al docente animatore digitale	10	€ 175,00	€ 175,00
Ai 3 docenti componenti il team per l'innovazione digitale il seguente compenso cadauno	10	€ 175,00	€ 525,00
Viaggi di istruzione:			
per ogni docente (viaggi con 1 pernottamento)	5		
per ogni docente (viaggi con più pernottamenti)	10		
Per un totale previsionale di 132 H			€ 2.310,00
TOTALE VOCE COMPITI E FUNZIONI Gestione/organizzazione art. 88, comma 2, lettera d) e f)			Totale 887 ore € 15.522,50

ATTIVITA' AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO (€ 35,00 lorde per h) - art. 88 comma 2 lettera b del CCNL/2007

PROGETTI EXTRACURRICULARI

TITOLO DEL PROGETTO	Compenso orario	Numero docenti	Ore cad.	Compenso singolo lordo dipendente	Totale ore	Totale complessivo lordo dipendente
Coro della Scuola	€ 35,00	3	14	€ 490,00	42	€ 1.470,00
Baskin: a Scuola di inclusione	€ 35,00	2	10	€ 350,00	20	€ 700,00
Carnevale a Paceco	€ 35,00	4	10	€ 350,00	40	€ 1.400,00
Potenziamento di Francese	€ 35,00	1	10	€ 350,00	10	€ 350,00
Progetto continuità, lettura animata	€ 35,00	4	10	€ 350,00	40	€ 1.400,00
Recupero Scuola Primaria	€ 35,00	3	10	€ 350,00	30	€ 1.050,00
Latino primi passi	€ 35,00	2	10	€ 350,00	20	€ 700,00

TITOLO DEL PROGETTO	Compenso orario	Numero docenti	Ore cad.	Compenso singolo lordo dipendente	Totale ore	Totale complessivo lordo dipendente
Informatica per i Docenti 3	€ 35,00	4	5	€ 175,00	20	€ 700,00
Scuola aperta	€ 35,00	13	10	€ 350,00	130	€ 4.550,00
TOTALE FIS PER PROGETTI					Totale 352 ore € 12.320,00	

TOTALE BUDGET FIS DISPONIBILE PER DOCENTI	€ 27.928,73
FIS IMPIEGATO PER DOCENTI (€ 15.522,50 + 12.320,00)	€ 27.842,50
ECONOMIE FIS 2018/2019	€ 86,23

PERSONALE ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € 11.969,46 lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come da tabella seguente:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI PRESTAZIONI AGGIUNTIVE (€ 14,50 lorde per h) – art. 88 comma 2 lettera e) del CCNL/2007

COMPITI E FUNZIONI	ORE CADAUNO	COMPENSO LORDO CADAUNO	TOTALE LORDO COMPLESSIVO
A n. 5 assistenti amministrativi con compiti di sostituzione del collega assente	9	€ 130,50	€ 1.174,50
A n. 6 assistenti amministrativi per l'attività di supporto amministrativo ai Docenti funzioni strumentali	10	€ 145,00	€ 870,00
A n. 2 assistenti amministrativi per l'attività di supporto contabile ai progetti e per il supporto tecnico alle attività didattiche	9	€ 130,50	€ 261,00
A n. 1 assistente amministrativo componente la commissione elettorale	5	€ 72,50	€ 72,50
A n. 1 assistente amministrativo con compiti di gestione dell'Ufficio magazzino	5	€ 72,50	€ 72,50
A n. 1 assistente amministrativo con compiti di supporto amministrativo per le prove INVALSI	10	€ 145,00	€ 145,00
A n. 1 assistente amministrativo con compiti di gestione del sito Web	20	€ 290,00	€ 290,00
A n. 2 assistenti amministrativi con compiti di gestione del sito Web	10	€ 145,00	€ 290,00



COMPITI E FUNZIONI	ORE CADAUNO	COMPENSO LORDO CADAUNO	TOTALE LORDO COMPLESSIVO
A n. 2 assistenti amministrativi per l'attività di gestione delle graduatorie del personale interno soprannumerario e per quelle di istituto (2 ^a e 3 ^a fascia)	26	€ 377,00	€ 754,00
TOTALE Prestazioni aggiuntive art. 88, comma 2, lettera e)		Totale n° 235 ore	€ 3.407,50

COLLABORATORI SCOLASTICI

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE (€ 12,50 lorde per h) – art. 88 comma 2 lettera e) del CCNL/2007

COMPITI E FUNZIONI	ORE CADAUNO	COMPENSO LORDO CADAUNO	TOTALE LORDO COMPLESSIVO
A n. 11 collaboratori scolastici con compiti di sostituzione del collega assente	20	€ 250,00	€ 2.750,00
A n. 5 collaboratori scolastici con compiti di sostituzione del collega assente nel plesso di Scuola dell'Infanzia di Via Trento	10	€ 125,00	€ 625,00
A n° 1 collaboratore scolastico con compiti di sostituzione del collega assente nel plesso di Scuola dell'Infanzia di Nubia	10	€ 125,00	€ 125,00
A n. 15 collaboratori scolastici per le prestazioni di lavoro effettuate oltre l'orario d'obbligo	10	€ 125,00	€ 1.875,00
A n. 7 collaboratori scolastici addetti al servizio di duplicazione	20	€ 250,00	€ 1.750,00
A n. 3 collaboratori scolastici incaricati del trasporto fotocopie	10	€ 125,00	€ 375,00
A n. 1 collaboratore scolastico per compiti/incarichi di varia natura	10	€ 125,00	€ 125,00
A n. 1 collaboratore scolastico per compiti di piccola manutenzione dei beni	23	€ 287,50	€ 287,50
A n. 1 collaboratore scolastico per supporto alle attività didattiche laboratoriali	50	€ 625,00	€ 625,00
TOTALE Prestazioni aggiuntive art. 88, comma 2, lettera e)		Totale n° 683 ore	€ 8.537,50

TOTALE BUDGET FIS DISPONIBILE PER PERSONALE ATA	€ 11.969,46
FIS IMPIEGATO PER ATA (€ 3.407,50 + 8.537,50)	€ 11.945,00
ECONOMIE FIS 2018/2019	€ 24,46

ART. 33 - COMPENSI PER LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FISICA (PUNTO D)

Visto il progetto contenuto nel PTOF per l'avviamento alla pratica sportiva e la prevenzione dei paramorfismi fisici degli studenti e visto lo specifico finanziamento, viene stabilito che il compenso orario per le ore eccedenti le 18 settimanali, fino a un massimo di 6 ore settimanali, effettuate dal personale insegnante di educazione fisica, venga corrisposto con un aumento del 10% come previsto dall'art. 87 del CCNL/07.

Per il corrente anno scolastico le ore eccedenti da assegnare al Docente impegnato nelle attività dei Campionati studenteschi saranno quantificate nell'ambito del budget assegnato di € 1.034,51 (lordo Stato) determinato moltiplicando il parametro fisso previsto dall'Intesa MIUR – OO.SS. dell'01/08/2018 di € 91,52 per il numero delle classi in O.D. (= 15) così come da tabella seguente:

PRATICA SPORTIVA 2018/2019 – ART. 87 CCNL 29/11/2007 (INTESA DELL'01/08/2018) PARAMETRI		LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Quota classi	15 X 91,52	1.034,51	1.372,80
Quota per coordinatore provinciale	0 X	0,00	0,00
TOTALE PRATICA SPORTIVA		1.034,51	1.372,80

La somma complessiva al lordo dipendente di € 1.034,51 sarà assegnata al Docente impegnato nelle attività dei Campionati studenteschi da quantificare in ore da svolgere in orario extracurricolare in base al livello stipendiale in godimento.

ART. 34 - COMPENSI PER AREE A RISCHIO (PUNTO E)

Il MIUR, con apposita nota prot. n° 19270 del 28/09/2018, ha provveduto a comunicare la somma assegnata per il periodo Settembre 2018 - Agosto 2019 (al LORDO DIPENDENTE) tramite Cedolino Unico di € 519,25.

I compensi previsti per le aree a rischio vengono accantonati per il prossimo anno scolastico.

ART. 35 - VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI – EX COMMA 126 ART. 1 L.107/15 (PUNTO F)

Il MIUR, con apposita nota prot. n° 21185 del 24/10/2018, ha provveduto a comunicare la somma assegnata per il periodo Settembre 2018 - Agosto 2019 (al LORDO DIPENDENTE) tramite Cedolino Unico di € 11.154,33.

Tenendo conto dei criteri individuati dal Comitato di Valutazione ai fini della valorizzazione dei docenti (ex comma 126 art.1 L.107/15), il Dirigente Scolastico assegnerà i compensi ai docenti per le attività di valorizzazione tenendo conto dei seguenti parametri:

- I compensi saranno ripartiti fra i diversi ordini di scuola con la stessa percentuale, fino ad un massimo del 30% di docenti da valorizzare;
- Il numero dei beneficiari del "bonus" non può essere inferiore al 10% del numero dei docenti in organico nell'istituzione scolastica.

ART. 36 - ORE ECCEDENTI PER LA SOSTITUZIONE DI COLLEGHI ASSENTI (PUNTO H)

Alla luce dei nuovi parametri previsti dall'Intesa MIUR – OO.SS. dell'01/08/2018 concernente la ripartizione delle risorse di cui all'art. 33, 62 e 87 del CCNL 2006/2009 per l'a.s. 2018/2019, il finanziamento disponibile per il suddetto istituto contrattuale è desumibile come da tabella seguente:

ORE SOSTITUZIONI COLLEGHI ASSENTI 2018/19 – ART. 30 CCNL 29/11/2007 (INTESA DELL' 01/08/2018)	PARAMETRI	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Quota docenti Scuola Infanzia e Primaria	48 X 26,95	974,83	1.293,60
Quota docenti Scuola Secondaria di I grado	42 X 48,90	1.547,70	2.053,80
TOTALE ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONI		2.522,53	3.347,40

Successivamente il MIUR, con apposita nota prot. n° 19270 del 28/09/2018, ha provveduto a comunicare le somme assegnate per il periodo Settembre 2018 - Agosto 2019 (al LORDO DIPENDENTE) tramite Cedolino Unico così come da prospetto seguente:

SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI 2018/2019	TOTALE ORE ECCEDENTI 2018/2019 LORDO DIPENDENTE	ECONOMIE C.U. LORDO DIPENDENTE AL 31/08/2018	TOTALE DISPONIBILE PER L'A.S. 2018/2019 LORDO DIPENDENTE
TOTALE ORE DI SOSTITUZIONE COLLEGA ASSENTE	€ 2.522,53	€ 12.055,24	€ 14.577,77

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 10 giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti.

ART. 37 - FORMAZIONE DEL PERSONALE (PUNTO I)

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA) secondo i seguenti criteri generali:

- In proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
- Per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti partecipanti al percorso annuale FIT che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione.

ART. 38 - PROGETTI COMUNITARI E NAZIONALI (PUNTO M)

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art. 43.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri, come ad esempio:

- Tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna. Potrebbe essere favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;
- Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.

- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procederà ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.
- Le eventuali prestazioni aggiuntive rese dal personale Docente e ATA anche nell'ambito di progetti comunitari e nazionali verranno compensate secondo le tariffe orarie previste dal CCNL (tabelle 5 e 6), in base agli impegni assunti ed assolti e comunque nel limite della percentuale massima prevista dal progetto autorizzato (Progetti PON e POR).

ART. 39 - ACCESSO ED ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal D.S.G.A. provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza i criteri definiti nel confronto.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti;
- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

ART. 40 - INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI

1. In applicazione del disposto dell'art. 22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 3.
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 31 agosto.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.

4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico (ovvero indicare i criteri da seguire).

ART. 41 - FASCE DI OSCILLAZIONE

Il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

- far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al Dsga ed aver ottenuto il relativo permesso; in caso la richiesta provenga dall'Amministrazione, per necessità e in particolari periodi o esigenze (esami di stato, corsi di formazione programmati all'inizio dell'anno scolastico ecc.), per la flessibilità saranno riconosciuti in maniera forfettaria, fino ad un massimo di n.5 giorni di riposo compensativo;
- se presta servizio in regime orario di 5 giorni su 6, è consentito al personale il cambio di giorno libero a condizione che, per i servizi amministrativi sia assicurato il servizio di almeno una persona nel settore di competenza;
- completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (fino a 9 ore).

CAPO V

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

ART. 42 - CRITERI DI APPLICAZIONE

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art. 22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

1. Individuazione degli strumenti utilizzabili

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale a mezzo email o fonogramma.

2. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Il personale potrà essere contattato tra l'orario di apertura - chiusura della scuola, escludendo la possibilità di ricorso agli strumenti di cui sopra nei giorni festivi e nelle ore notturne, salvo casi di urgenza ed eccezionalità.

3. Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità

Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.

CAPO VI

RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA



ART. 43 - ADOZIONE PROVVEDIMENTI

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al PNSD;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI

ART. 44 - DETERMINAZIONE DI RESIDUI

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

ART. 45 - LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento, compatibilmente con la disponibilità delle risorse disponibili sui relativi capitoli/piani gestionali.

ART. 46 - CERTIFICAZIONE DI COMPATIBILITÀ ECONOMICO/FINANZIARIA

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal D.S.G.A e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

ART. 47 – CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA FINANZIARIA

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione proporzionale dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nelle more di un eventuale nuovo accordo ministeriale per la ripartizione di risorse che si rendessero ulteriormente disponibili, si procederà alla riconvocazione delle parti, per la rimodulazione delle nuove risorse assegnate.

ART. 48 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

CAPO II

INFORMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 22 DEL CCNL 2016/18

ART. 49 – INFORMAZIONE SULL'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTRATTUALI

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente ed ATA) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.